

→ **Il premier:** non ci fermeremo, non lasciamo la Thailandia in mano a bande armate

→ **L'esercito spara** sulle camicie rosse. Assediato il campo dei ribelli nel centro della capitale

Bangkok, 24 morti in 48 ore È battaglia strada per strada

Repressione a Bangkok. L'esercito spara sui dimostranti. Il premier Abhisit Vejjajiva: «Non torneremo indietro. Quello che facciamo è per il bene della nazione». In 48 ore almeno 24 morti.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Agli incroci spunta una segnaletica che il codice stradale non prevede. Moniti a non procedere oltre perché la zona è a rischio palottole, o perché si sparano proiettili di gomma. Cartelli sistemati dai militari, che armi in pugno stanno tentando di liberare Bangkok dalle camicie rosse in rivolta. Ventiquattro morti in due giorni, uno ogni due ore.

In serata il premier Abhisit Vejjajiva è entrato in casa dei conazionali giustificando dagli schermi televisivi la repressione in atto. «Il governo deve andare avanti. Non ci tireremo indietro. Quel che stiamo facendo è per il bene del Paese. Non possiamo lasciarlo in mano a bande armate».

Questa volta la scelta di soffocare la protesta pare irrevocabile, a differenza delle settimane scorse in cui più volte l'esercito era intervenuto con durezza (25 morti il 10 aprile), salvo poi interrompere l'azione mentre iniziavano i negoziati.

IN VIA RAMA IV

Quel che non è sicuro è il successo dell'impresa. In questi due mesi di manifestazioni e di permanente occupazione del centro della capitale thailandese, le simpatie verso l'opposizione militante sembrano essersi estese.

Le truppe potrebbero riuscire nello sforzo di sgomberare il quartiere in cui sono asserragliati i ribelli, ma difficilmente la credibilità del governo ne uscirebbe rafforzata. Troppa esitante incertezza all'inizio e troppa violenza a scoppio ritardato non giovano alla



Foto di Jerry Lampen/Reuters

Durante gli scontri a Bangkok tra camicie rosse e governativi

causa di Abhisit, mentre le parole d'ordine anti-élite lanciate dalle camicie rosse fanno presa sui settori più poveri della società, anche se il loro leader è un miliardario corrotto e contumace, Thaksin Shinawatra.

La via intitolata a Rama IV, vicina al quartiere commerciale, è solitamente congestionata dal traffico automobilistico e da un continuo andirivieni di persone indaffarate. Ieri era un campo di combattimento. Accucciati dietro sacchi di sabbia, i soldati facevano fuoco su cen-

tinaia di dimostranti che rispondevano con lanci di bombe molotov, pietre, razzi di fabbricazione artigianale. Le truppe hanno l'autorizzazione a premere il grilletto se i manifestanti si avvicinano a meno di 36 metri, spiegava il portavoce militare Sansern Kaewkamnerd.

DIETRO LE BARRICATE

«Continueremo a lottare -afferma Kwanchai Praipana, uno dei capi del movimento- anche se i rifornimenti di cibo, acqua e carburante stanno venendo meno». Praipa-

na parlava dal quartiere generale degli insorti, un'area di 3,5 chilometri quadrati in pieno centro dove migliaia di persone resistono all'attacco delle forze di sicurezza, trincerati al riparo di barricate, tirate su con rotoli di filo spinato, muretti di mattoni e cemento, steccati di canne di bambù acuminate, copertoni imbevuti di kerosene. È lì che è principalmente diretta l'offensiva ordinata da Abhisit.

Nella notte i militari si preparavano a quello che potrebbe essere l'assalto finale. Nel quartiere di Silom, subito a sud della zona fortificata dalla camicie rosse, giornalisti e fotografi sono stati invitati dagli ufficiali ad allontanarsi.

Sintomo dell'aggravarsi della crisi, le autorità statunitensi hanno deciso di evacuare una parte dello staff della loro ambasciata a Bangkok. La sede diplomatica era stata già chiusa due giorni fa. ❖

CASA S.p.A.

Via Fiesolana n. 5 - 50122 FIRENZE Tel. 055/226241 - Fax 055/22624269 www.casaspa.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE: procedura aperta per l'appalto dei lavori di completamento di un edificio per n. 52 alloggi di e.r.p. nel Comune di Firenze, loc. Le Piagge - via del Pesciolino. Importo complessivo dell'appalto: € 2.544.000,00 cui € 84.000,00 per oneri per la sicurezza, per cui IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO: € 2.460.000,00. CATEGORIA PREVALENTE: OG1 - Classifica IV fino ad € 2.582.284,00. LAVORAZIONI di cui si compone l'intervento (al netto oneri sicurezza):

1. Edifici civili, categoria: OG1. Importo: € 1.992.138,45;
2. Impianti idro-termo-sanitari, categoria: OG11/OS3/OS28. Importo: € 327.985,89;
3. Impianti elettrici e speciali, categoria: OG11/OS30. Importo: € 139.875,66.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. La documentazione di gara è a disposizione dei concorrenti presso CASA S.p.A. previo appuntamento. Il Bando integrale ed il disciplinare di gara sono altresì visionabili sul sito internet www.casaspa.it TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: ore 13,00 del giorno 17.06.10. DATA GARA DI APPALTO: 18.06.10 ore 09,30.

IL DIRETTORE GENERALE (Arch. Esposito Vincenzo)